



Aprendo la Porta

Un percorso letterario nella vita delle donne

Dopo il successo della prima edizione, ritorna **Aprendo la porta**.

“Fra cento anni, d'altronde, pensavo giunta sulla soglia di casa, le donne non saranno più il sesso protetto. Logicamente condivideranno tutte le attività e tutti gli sforzi che una volta erano stati loro negati. La balia scaricherà il carbone. La fruttivendola guiderà la macchina. Ogni presupposto basato sui fatti osservati quando le donne erano il sesso protetto sarà scomparso ... Può accadere qualunque cosa quando la femminilità cesserà di essere un'occupazione protetta,

pensavo, aprendo la porta” scrive Virginia Woolf nel 1929.

La domanda di Virginia Woolf che introduceva **Aprendo la Porta** già nel 2021 resta aperta e apre nuove porte.

Woolf si riferiva chiaramente alle disparità e alle discriminazioni nell'accesso al lavoro - ancora oggi una realtà - che tra le loro conseguenze hanno anche la creazione di una cultura, di una società e di un immaginario che hanno al centro il maschio bianco, cisgenere ed eterosessuale.

Una realtà che inevitabilmente si riflette anche nel mondo dell'editoria.

Per la seconda edizione di **Aprendo la porta** abbiamo pensato di allargare il nostro sguardo non parlando di letteratura solo attraverso i libri, ma entrando dentro i mestieri letterari ed editoriali, per capire quale sia lo spazio che hanno le donne e le femministe nel mondo dell'editoria e quali spazi stanno costruendo in quel mondo.

Come l'attualità ci insegna, non è una mera questione biologica o di numeri, ma una questione di posizionamento.

Anche quest'anno ci muoveremo su due binari, coinvolgendo ospiti grande pregio: una parte degli incontri seguirà il formato messo a punto nella scorsa edizione, avendo al centro un libro scritto o tradotto da una donna; una parte degli incontri sarà dedicata al lavoro editoriale con uno sguardo attento non solo al genere, ma anche al femminismo e alle questioni lgbtqi+.

L'ultimo incontro sarà un piccolo convegno sull'editoria femminile e femminista, una discussione aperta con esperte del campo, non solo per fare il punto della situazione, ma soprattutto per immaginare il futuro.

I primi 4 incontri si terranno online, su Zoom e in diretta Facebook. L'ultimo incontro si terrà in presenza a Bologna a giugno (ospiti, data e luogo in via di definizione).

Il primo incontro sarà il 23 febbraio. Parleremo di colonialismo, eurocentrismo, corpi, amore, dolore attraverso **Sanguemisto di Gabriela Wiener** (La Nuova Frontiera). Avremo con noi l'autrice in dialogo con Elisa Tramontin, traduttrice del libro e Paula Satta, sociologa.

Tutte le informazioni per seguire gli incontri verranno pubblicate sulla pagina Facebook del progetto e sul sito del Patto per la lettura di Bologna.

Per aggiornamenti sul programma consultare la pagina Facebook di Aprendo la porta (@aprendolaporta), il sito del [Patto per la Lettura di Bologna](http://www.pattoletturabo.it) (www.pattoletturabo.it) o il suo account Instagram (@PattoLetturaBO)

Per informazioni scrivere a aprendolaporta@gmail.com

I libri in bibliografia saranno disponibili per l'acquisto presso la [Libreria delle donne di Bologna](#)

Progetto finanziato grazie al bando "Promozione dell'educazione alla parità tra i generi e prevenzione di tutte le discriminazioni" promosso dal Settore Innovazione e Semplificazione Amministrativa e Cura delle Relazioni con il Cittadino, Comune di Bologna U.I. Diritti, cooperazione e nuove cittadinanze U.O Pari opportunità, tutela delle differenze, diritti delle persone LGBTQI e contrasto alla violenza di genere

Ideazione e coordinamento Valentina Greco in collaborazione con Ateliersi

In collaborazione con i Settori Biblioteche Bologna e Cultura e Creatività del Comune di Bologna - Dipartimento Cultura e Promozione della Città.

Nell'ambito del Patto per Lettura di Bologna

Partner Libreria delle Donne di Bologna

Valentina Greco è una transfemminista nata nella Sicilia costiera ed emigrata nel capoluogo dell'Emilia. Ha una laurea in Storia Contemporanea, un master in Studi di Genere e un dottorato in Storia delle donne e delle identità di genere. Si è occupata, tra l'altro, di deportazione femminile, violenza di genere, aborto, storiografia transfemminista, corpi e tecnologie.

La poesia è la sua vita, la letteratura la sua passione.

Il suo primo ricordo è la madre che la teneva in braccio mentre leggeva e seguiva, per lei che non sapeva ancora leggere, le frasi col dito. Da allora non ha mai smesso di amare le parole.

Ateliersi riconosciuto per una scrittura scenica che trasfigura i dati del reale attraverso la loro ricomposizione poetica e musicale, Ateliersi opera nell'ambito delle arti performative e teatrali occupandosi di creazione artistica e della cura della programmazione culturale dell'Atelier Sì a Bologna.

La creazione artistica di Ateliersi si compone di opere teatrali con drammaturgia originale e interventi artistici in cui il gesto performativo entra in dialogo organico con l'antropologia, la letteratura, la produzione musicale e le arti visive per favorire una comunicazione del pensiero capace di intercettare inquietudini e prospettive che coagulino senso intorno ai sovvertimenti che si manifestano nel mondo. Un approccio antropologico all'arte caratterizzato da un'attrazione per l'alterità, dalla predilezione per l'evoluzione culturale come oggetto di studio, dallo sviluppo della dimensione contestuale e dalla sperimentazione di pratiche interdisciplinari www.ateliersi.it